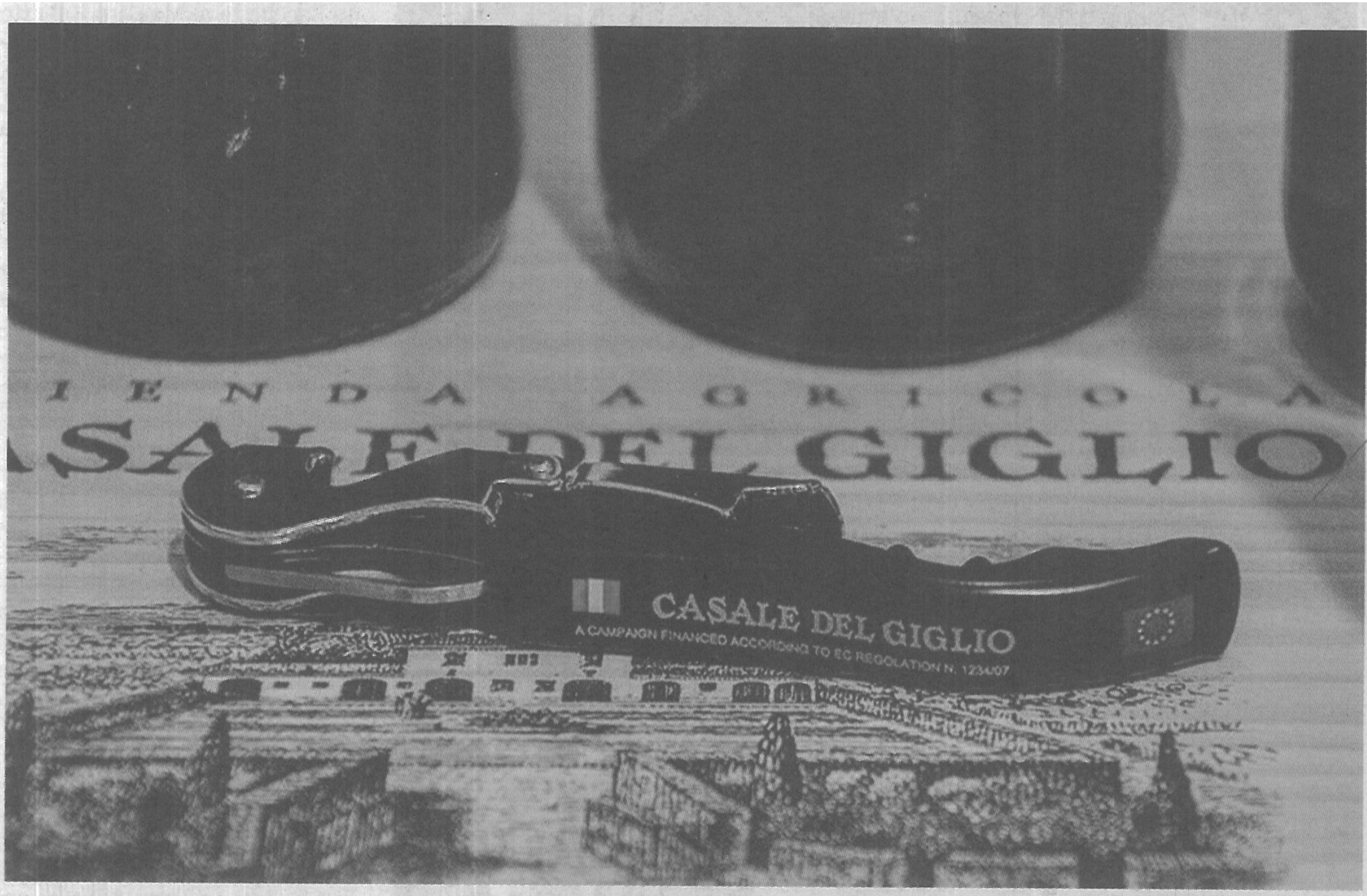

Si arricchisce il medagliere dell'Azienda agricola Casale del Giglio de Le Ferriere, fondata nel 1967 per un'intuizione di Dino Sartarelli Oggi i suoi vini sono protagonisti delle tavole pontine e romane

I successi del Mater Matuta Un fuoriclasse dei vini pontini

I riconoscimenti All'etichetta dell'Azienda agricola Casale del Giglio sono stati assegnati i massimi punteggi dalle guide "Bibenda" e "Veronelli"

Il più blasonato dei vini pontini. Da diciotto anni consecutivi il Mater Matuta dell'Azienda agricola Casale del Giglio de Le Ferriere conquista i "cinque grappoli", massimo punteggio, della guida "Bibenda". E inoltre si aggiudica ancora una volta le "super tre stelle" della guida "I vini di Veronelli", "attribuite ai vini che hanno ottenuto un giudizio uguale o superiore a novantaquattro centesimi" e che già si attestavano ai vertici nelle annate precedenti. Da sottolineare che il Mater Matuta è l'unico vino del Lazio cui sono state assegnate le "super tre stelle". Invece i "cinque grappoli" sono attribuiti ai "vini dell'eccellenza" e il Mater Matuta è l'unico ad averli conquistati in provincia di Latina. Così gli esperti della Federazione italiana sommelier l'hanno descritto: "Rubino impenetrabile. Note balsamiche introducono amarena e prugna; poi cacao, pepe nero, caffè e tabacco. Vino strutturato che vede in simbiosi ritorni fruttati con note speziate. I tannini sono vellutati, dalla piacevole astringenza, morbido. Il finale lungo termina su una caratteristica nota fumé. Matura due anni in botti di legno". Ad altri cinque vini di Antonio Santarelli poi la guida di Veronelli assegna le "tre stelle rosse", attribuite ai "vini ottimi che hanno ottenuto da novanta a novantatre centesimi". Eccoli: Anthium Bellone Lazio, Antinoo Lazio bianco, Aphrodisium Lazio passito, Madreselva Lazio rosso e Tempranijo Lazio rosso. Infine questa stessa guida premia con "due stelle rosse" altre sei etichette di Casale del Giglio: Chardonnay Lazio, Faro della Guardia Biancolella, Petit Verdot, Satrico Lazio bianco. Sauvignon Lazio e Shiraz Lazio rosso. Invece la guida "Bibenda", oltre ai "cinque grappoli" al Mater Matuta, assegna i "quattro grappoli" (vini di alto livello e pregio), oltre che agli stessi Anthium Bellone Lazio, Antinoo Lazio bianco, Aphrodisium Lazio passito, Madreselva Lazio rosso e Tempranijo Lazio rosso, anche al Viogner Lazio bianco, al Cabernet Sauvignon Lazio rosso e al Petit Manseng Lazio bianco. Tutti gli altri vini della casa conquistano i "tre grappoli" (vini di buon livello e particolare finezza). Ecco come gli esperti di Bibenda hanno presentato la cantina: "Quando Dino Sartarelli nel 1967 decise di fondare Casale del Giglio a Le Ferriere, non lontano dall'antica Città di Satricum, in provincia di Latina, sembrò quasi un visionario, poiché il territorio rappresentava, rispetto ad altre zone del Lazio e ad altre regioni d'Italia, un ambiente nuovo, tutto da esplorare dal punto di vista vitivinicolo. Oggi il successo di questa realtà è riscontrabile nella sua capillare diffusione nella ristorazione capitolina. Una gamma di diciassette etichette che spazia dalla GDO a selezioni più accurate, reperibili nelle migliori enoteche. E l'agro pontino, grazie a lui precursore, oggi è una zona in cui sono presenti più aziende vinicole. L'offerta ampelografica vede vitigni autoctoni e internazionali: si va da Chardonnay e Viogner a Bellone e Petit Manseng; tra i rossi è possibile trovare Merlot, Shiraz e Tempranillo; e ancora bianchi, rossi, rosati e dolci. Una realtà capace di raggiungere i palati di molti".●

Mezzo secolo di visioni: "Quella nata da Sartarelli è una realtà che soddisfa molti palati"